



## COMUNICATO STAMPA

PORCIA, 20\_08\_2023

### **\*Sicurezza, DA GIAU (PD): non è tempo di sceriffi, ma di costruire comunità\***

«I responsabili degli atti vandalici e di teppismo cui abbiamo assistito vanno cercati e trovati, e nei loro confronti vanno prese le misure che la legge prevede per risarcire i danni ed essere rieducati al vivere civile. Il compito è delle forze dell'ordine prima e della magistratura poi. Agli amministratori locali spetta invece occuparsi della comunità, il cui tessuto si sta evidentemente lassando aprendo spazi di delinquenza prima non conosciuti.»

Sono le considerazioni della consigliera comunale PD \*Chiara Da Giau (PD)\* sui fatti che in questi giorni hanno tristemente portato Porcia agli onori della cronaca.

«Sono episodi e atti molto gravi, quelli verificatisi, ma la tentazione delle vie brevi che rischia di trasparire dalle dichiarazioni di qualche rappresentante politico locale, e dai linguaggi triviali di alcuni media pronti a facili classificazioni, non sono utili a sanare le difficoltà dei ragazzi. Non pensiamo servano sceriffi di paese, conferenze show di noti psichiatri, invocare la leva miliare come spesso si fa nelle situazioni che riguarda una devianza dei giovani, pensare di fare di sicurezza solo in termini difensivi con allarmi e telecamere. Ci sembra sia necessario fare seria prevenzione con una assunzione di responsabilità e una presa in carico comune del problema.»

«Porcia è sempre stata una città ricca di associazioni e di volontariato. L'attuale assessore alle politiche giovanili e famiglia, Riccardo Turchet, ha avuto il coraggio di proseguire il progetto del Tavolo di comunità iniziato dalla giunta Gaiarin e di affidarne l'animazione ad un operatore capace quale Stefano Carbone. Non ci è dato di sapere molto dei lavori di quel tavolo che pur sappiamo riunirsi, ma ci auguriamo che sia quello il luogo in cui aprire una riflessione seria su quello che sta accadendo a Porcia, evitando il rischio che si lavori per quanti sono già "protetti" dall'attività delle associazioni che siedono al tavolo e ci si attrezzi invece per andare a intercettare famiglie e ragazzi che ne hanno più bisogno.»